COMUNI IN EUROPA

La nuova stagione dei fondi europei sta entrando nel vivo. Gli enti locali umbri sono chiamati a gestire direttamente le risorse europee e questa sfida rappresenta senza dubbio un'occasione di crescita culturale e di sviluppo dei nostri territori.

Il progetto **Comuni in Europa** è promosso da **ANCI Umbria** e dal **Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria** nell'ambito di un accordo sottoscritto per migliorare i processi di programmazione e progettazione, attuando sinergie e complementarità tra le risorse pubbliche per la realizzazione delle politiche di sviluppo locale. Il progetto consente di mettere a disposizione degli Enti locali umbri percorsi e **strumenti per rafforzare la strategia di governance** e la capacità delle strutture amministrative coinvolte, di intercettare e capitalizzare i fondi europei messi a disposizione dalla nuova programmazione 2021-2027 (Fondi SIE e Fondi diretti).

OBIETTIVI

DESTINATARI

TEMI

COME

RISULTATI ATTESI

10 WORKSHOP FORMATIVI E INFORMATIVI di approfondimento della strategia europea e territoriale e delle linee di finanziamento di interesse degli enti locali per ciascuna delle cinque aree tematiche legate agli Obiettivi di Policy (ODP)
1 PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE
5 TAVOLI DI LAVORO in corrispondenza delle Aree tematiche individuate per ogni Obiettivo di Policy (ODP)
1 Pool di **EUROPROGETTISTI**
5 PROGETTI spendibili sulle future linee di finanziamento
1 VISITA STUDIO A BRUXELLES

Un processo aperto a cui anche il tuo Ente locale può aderire per cogliere al meglio le opportunità offerte dall'Unione Europea.
Per manifestare il tuo interesse compila il form QUI: **https://forms.gle/HPqfu9JDXgeAYKgYA**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO:

brochure informativa

slide di presentazione del progetto

INDAGINE SUI COMUNI UMBRI SULL'ACCESSO E GESTIONE DEI FONDI EUROPEI:

slide indagine

consulta la ricerca

i Comuni umbri e la nuova programmazione dei fondi strutturali regionali por 21 – 27

GUARDA IL VIDEO

COME

Il progetto prevede l'attivazione di un percorso di co-progettazione strutturato in cinque tavoli di lavoro corrispondenti alle Aree tematiche individuate per ogni Obiettivo di Policy (ODP).

IL PERCORSO PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

– WORKSHOP formativi e informativi di approfondimento della strategia europea e territoriale per ciascuna delle cinque aree tematiche legate agli Obiettivi di Policy (ODP).

– WORKSHOP formativi e informativi sulle linee di finanziamento di interesse degli enti locali in corrispondenza delle Aree tematiche legate agli Obiettivi di Policy (ODP) a partire da casi studio di successo.

PROGETTAZIONE PARTECIPATA articolata nelle seguenti fasi:-

– **Raccolta e analisi delle idee progetto** provenienti dagli enti locali
PORTAFOGLIO IDEE PROGETTO

– **Classificazione per bisogni** e definizione dell'albero dei problemi

MAPPATURA DEI BISOGNI TERRITORIALI

– **Consolidamento degli obiettivi prioritari** e aree di intervento

MACROPROGETTUALITÀ SETTORIALI

– **SELEZIONE ED APPROFONDIMENTO DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI**

– **Project Design** guidato da un pool di europrogettisti finalizzato a sviluppare le macroprogettualità settoriali in progetti rispondenti alle sfide del territorio e in linea con le priorità d'investimento e finanziamento.

*PROGETTO per ogni Area tematica legata agli Obiettivi di Policy (ODP)

Il percorso si concluderà con una **visita studio a Bruxelles** che avrà la finalità di conoscere le istituzioni europee, rappresentare le istanze e le priorità territoriali degli enti locali umbri e presentare i progetti sviluppati.

Torna al progetto

DESTINATARI

– Comuni
– Province
– Unione di Comuni

Ogni ente può partecipare con un proprio referente da individuare tra amministratori, dirigenti o funzionari.

Torna al progetto

OBIETTIVI

– Consolidare la capacità di pianificazione e progettazione

territoriale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale ed europea.
– Supportare, e contestualmente rafforzare ed accrescere, le competenze degli enti locali umbri nelle fasi di progettazione attraverso una modalità cooperativa capace di superare la logica del singolo territorio.
– Accrescere la consapevolezza degli enti locali rispetto alle potenzialità contenute nella nuova programmazione comunitaria 2021-2027 (Fondi SIE e Fondi Diretti).

Torna al progetto

MASSIMO BRAGANTI NUOVO VICE PRESIDENTE DI FEDERSANITÀ ANCI UMBRIA

Durante l'assemblea sono stati nominati i dieci delegati al congresso di Torino

Perugia, 21 dicembre 2022 – **Massimo Braganti**, direttore generale dell'Usl Umbria 1, è il nuovo vicepresidente vicario di **Federsanità Anci Umbria**. Sostituisce Marcello Giannico, ex direttore generale dell'ospedale di Perugia, andato a dirigere il Mater Olbia.

La nomina ufficiale di Braganti è avvenuta **mercoledì 21 dicembre durante l'assemblea di Federsanità Anci Umbria**, che si è tenuta online e che è stata coordinata dal presidente **Manuel Petruccioli** (sindaco di Giano dell'Umbria), dove sono stati anche ufficializzati i **delegati del Congresso**

nazionale, in programma il prossimo 26 gennaio presso il Museo Nazionale dell'automobile di Torino, che saranno: i quattro direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere dell'Umbria (**Massimo Braganti per l'Usl Umbria 1, Massimo De Fino per l'Usl Umbria 2, Giuseppe De Filippis per l'ospedale di Perugia ed Andrea Casciari per quello di Terni**), il direttore di Federsanità Anci Umbria, **Silvio Ranieri**, ed il coordinatore di progetto **Daniele Benedetti**, il sindaco di Gubbio **Filippo Stirati**, il sindaco di Bevagna **Annarita Falsacappa**, l'assessore di Marsciano **Manuela Taglia** e – delegato in sostituzione del presidente Petruccioli – il consigliere comunale di Massa Martana **Luana Sensini**.

Con questa sostituzione, l'organigramma della Federazione regionale sarà composto dal presidente **Manuel Petruccioli**, vicepresidente vicario **Massimo Braganti** e vicepresidente **Manuela Taglia** (assessore di Marsciano). Sono state confermate le deleghe ai consiglieri **Filippo Stirati** (sindaco di Gubbio) su Donazione organi e Prevenzione ed ad **Annarita Falsacappa** (sindaco di Bevagna) su Regolamenti e Servizio Civile. L'organigramma prevede anche la presenza dei quattro direttori generali: **Massimo Braganti, Massimo De Fino, Giuseppe De Filippis ed Andrea Casciari.**

PRESENTATO IL PROGETTO "COMUNI IN EUROPA"

Anci e Cal Umbria, indagine su "Fondi europei: la sfida dei comuni umbri"

Dei 92 Comuni umbri, in 59 hanno partecipato all'indagine (64%). Solo 3 (5%) hanno un ufficio dedicato alla progettazione europea; in 8 dispongono di personale qualificato

Perugia, 19 dicembre 2022 – Un'indagine che ha come obiettivo quello di esplorare ed evidenziare le potenzialità e le esigenze dei Comuni umbri in tema di accesso ai finanziamenti diretti dell'Unione europea, al fine di delineare, nei prossimi due anni, un sistema di governance a supporto dei processi di programmazione, accesso ai Fondi europei, gestione e valutazione dei progetti di parte delle amministrazioni comunali, il più possibile basato su di un approccio integrato regionale. Con questo obiettivo **Anci Umbria e il Consiglio delle Autonomie Locali (Cal) dell'Umbria** hanno redatto un report dal titolo **"Fondi europei: la sfida dei comuni umbri 2021/2027"**.

I risultati di questa indagine e le fasi successive del progetto **"Comuni in Europa"** (che prevede una serie di percorsi e strumenti innovativi, volti a rafforzare la strategia di

governance e la capacità delle strutture amministrative coinvolte di intercettare e capitalizzare i fondi europei messi a disposizione dalla nuova programmazione 2021/2027) sono state presentate lunedì 19 dicembre presso la sala Brugnoli di palazzo Cesaroni a Perugia all'interno di un'iniziativa – denominata **"Strategie di governance dei fondi europei: opportunità per i Comuni umbri"** – coordinata dal segretario generale di Anci Umbria **Silvio Ranieri**. Hanno portato i loro saluti istituzionali **Marco Squarta**, presidente del Consiglio regionale dell'Umbria; **Francesca Mele**, presidente del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria e sindaco di Marsciano; **Michele Toniaccini**, presidente di Anci Umbria e sindaco di Deruta, che si è collegato da remoto.

Marco Squarta: *"Il binomio enti locali e programmazione europea costituisce da sempre un tema di attualità e di rilievo strategico, perché la capacità di spesa dei fondi europei rappresenta per la pubblica amministrazione una grande occasione di modernizzarsi e affacciarsi oltre il confine nazionale e si intreccia con i notevoli sforzi di razionalizzazione della spesa e di riorganizzazione degli uffici e del personale che vedono gli enti locali in prima linea".*

Francesca Mele: *"La sfida dei fondi europei non è soltanto la capacità di spesa, di reperimento di finanziamenti e di attuazione di politiche di interesse territoriale, ma anche e, soprattutto, come strumento e occasione per un salto culturale di tutto il personale coinvolto. L'obiettivo è creare una nuova classe di lavoratori in grado di muoversi in quest'ambito".*

Michele Toniaccini: *"I risultati di questa indagine evidenziano un deficit organizzativo nei Comuni, soprattutto in quelli più piccoli. Inoltre, rafforzano, ancora di più, la necessità di Anci di mettersi al fianco dei Comuni per sostenerli in questa importante sfida e di farlo collaborando orizzontalmente con le altre istituzioni del territorio*

nell'interesse delle comunità attraverso anche una cooperazione amministrativa tra enti locali in un'ottica strategica volta alla crescita del territorio e delle proprie comunità".

La mattinata di lavori è proseguita con l'intervento di **Nicola Alemanno**, coordinatore della Consulta Politiche comunitarie e progettazione europea di Anci Umbria e Sindaco di Norcia, che ha illustrato l'indagine. Successivamente sono intervenuti: **Willibrordus Sluijters**, Commissione europea, DG Politica regionale e urbana, direttore generale aggiunto per l'attuazione e le relazioni internazionali, crescita intelligente e sostenibile e attuazione del programma IV – Italia e Malta, che ha parlato de "Gli interventi territoriali della programmazione della Coesione nel 2021-2027"; **Luigi Rossetti**, Direttore regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, intervenuto su "I Comuni umbri e la nuova programmazione dei fondi strutturali regionali: POR 2021-2027"; **Germana Di Falco**, esperta Anci Metropoli Strategiche, "Complementarietà e sinergie tra fondi 2021-2027: le direttrici strategiche per i Comuni umbri"; **Elena Gentilini**, esperta strategie e progetti europei, "Presentazione del progetto 'Comuni in Europa' rivolto agli enti locali umbri".

Ha chiuso i lavori **Camilla Laureti**, membro del Parlamento Europeo, che ha ricordato che *"ad oggi la sfida è ancora più grande perché alla normale programmazione dei fondi europei c'è da aggiungere quella del Pnrr. Dobbiamo fare uno sforzo*

enorme per coinvolgere i Comuni”.

I RISULTATI DELL’INDAGINE

L’**indagine**, avviata nel 2020 e conclusa nel 2021, era **rivolta ai 92 Comuni umbri di cui solo 59 (64%) hanno compilato il questionario** che riguardava **3 macroaree**: **modello organizzativo dell’Ente; informazione sui progetti finanziati; aree tematiche di interesse, criticità e bisogni.** Quanto alla funzione ricoperta dal soggetto compilatore per ogni Comune in 26 casi, le risposte al questionario sono state fornite dal livello degli amministratori di derivazione politica: sindaci (14), vicesindaci (3), assessori (8), consigliere comunali (1). Nei restanti 33 sono stati dati a cura del livello variamente definibile come tecnico-gestionale: responsabile d’area o servizio (17), istruttore tecnico, amministrativo e direttivo (6), dirigente (2), funzionario (2), altro “impiegata segreteria sindaco” e “area socio educativa” (2), coordinatore ufficio (1), segretario generale (1), istruttore amministrativo (1), 1 dipendente (1).

1. Modello organizzativo dell’Ente – Sono 3 i Comuni (su 59) che hanno risposto hanno **un ufficio dedicato alla progettazione europea (5%).** Si tratta di Gubbio, Foligno e Perugia. Degli altri 56 Comuni, solo 8 – esclusi i 3 che hanno un ufficio dedicato – dispongono di personale qualificato per la progettazione e la gestione dei fondi europei diretti (14%). Sono Campello sul Clitunno, Città della Pieve, Guardea, Corciano, Nocera Umbra, Norcia, Orvieto e Terni.

Con riferimento al numero di operatori dedicati (sia da parte di comuni con ufficio dedicato che di quelli non dotati di questa strutturazione) evidenziano la **presenza di personale da un minimo di 1 ad un massimo di 3** (Perugia e Corciano); Città della Pieve, Foligno ed Orvieto dichiarano di averne 2. Quanto alle **ore di lavoro** settimanalmente indirizzate ad attività legate ai fondi europei, la forbice va da 36 ore (Comuni di Foligno, Gubbio, Perugia, Terni, Foligno) ad 1 ora (Campello sul Clitunno, Città della Pieve), passando per le 15 ore

dichiarate dal Comune di Nocera Umbra e le 6 ore dei Comuni di Corciano, Guardea, Orvieto. In merito alla **tipologia delle attività svolte** direttamente dall'ente in tema di fondi europei diretti, le risorse interne alla struttura comunale svolgono primariamente attività di "progettazione" e "management di progetto".

Nel caso dei **Comuni che non sono dotati di personale dedicato al tema dei fondi europei diretti** (a prescindere dalla sua strutturazione o meno in ufficio) **in 25 casi** le amministrazioni dichiarano di avvalersi di esperti esterni alla struttura. Quanto alla tipologia di attività richiesta agli esperti esterni, le risposte fornite evidenziano che tale fabbisogno si esprime, in ordine decrescente, nei seguenti ambiti: **progettazione (88%), rendicontazione (52%), ricerca bandi (48%), monitoraggio e valutazione (36%), implementazione delle attività (36%,** le ultime due voci si collocano in parità). Anche i Comuni che hanno personale dedicato possono comunque avvalersi del supporto di operatori specializzati esterni: a dichiararlo **sono 7 Comuni**. In entrambi i casi rimane al primo posto il fabbisogno legato alla **progettazione**, mentre per i Comuni che sono dotati di personale dedicato diventa più frequente, rispetto alle altre amministrazioni, **la richiesta di servizi legati al monitoraggio e alla valutazione.**

2. Informazione sui progetti finanziati – Del totale delle 59 amministrazioni comunali rispondenti, il **33,9% dichiara di avere partecipato (o di avere tuttora in corso) progettualità finanziate nell'ambito di programmi europei diretti**. Prendendo in esame la programmazione 2014-2020 viene dunque chiesto alle amministrazioni di indicare il numero di progetti presentati rispondendo a bandi di finanziamento della Commissione europea o delle sue Agenzie. Si passa da un massimo di **35 progetti presentati dal Comune di Perugia** ad **1 progetto presentato dai Comuni di Monte Santa Maria Tiberina, Narni e Campello sul Clitunno**. Tra i due dati di estremità, la forbice si sviluppa

nel seguente modo: **più di 10 progetti** (20 Comune di Terni, 17 Comune di Gubbio, 12 Comune di Gualdo Tadino); **fino a 10 progetti** (10 Comune di Nocera Umbra, 7 Comune di Foligno, 6 Comune di Norcia, 5 Comune di Città della Pieve, 3 Comuni di Bevagna, Citerna, Città di Castello, Gualdo Cattaneo, Spoleto; 2 Comuni di Orvieto, Guardea).

I Comuni umbri hanno partecipato a **programmi di finanziamento** – in linea con il trend nazionale – quali: **Horizon 2020**, il programma europeo per la ricerca e l'innovazione con 4 casi (Spoleto n. 2 , Gubbio, Orvieto); **Erasmus +**, linea di finanziamento dedicata alla formazione 5 casi (Terni n. 2, Perugia, Gubbio, Bevagna); **Europe for citizens** 5 casi (Città di Castello, Campello del Clitunno n. 3, Bevagna). Ne seguono con 2 casi Europe Aid (linea di finanziamento dedicate alla cooperazione allo sviluppo), Life (programma a tutela dell'ambiente e per il contrasto del cambiamento climatico), Interreg (linea di finanziamento per la cooperazione transnazionale tra autorità locali), Cosme (programma per la competitività delle PMI), Urbact (finanzia interventi di scambio e apprendimento in ottica di sviluppo urbano sostenibile), Creative Europe (linea di finanziamento dedicata ai settori culturali e creativi), Bando Europe Direct. Dall'indagine si evince che prevale il ruolo partner rispetto a quello di capofila, a dimostrazione della effettiva maggiore facilità di accesso a progettualità gestite, nel loro complesso, da altri soggetti. In termini di budget complessivo delle progettualità, si evidenza che prevalgono azioni di piccola taglia (sotto o pari a 100.000 euro).

3. Aree tematiche di interesse, criticità e bisogni – La terza e ultima macroarea è invece destinata a delineare le esigenze, le criticità e le aree tematiche di interesse dei Comuni al fine di pianificare l'attività futura. Il **73,5% dei Comuni,** che hanno risposto all'indagine, ritiene fondamentale i finanziamenti europei, visti come possibilità di sviluppo

locale del territorio.

Quanto alle **tematiche ritenute prioritarie**, nell'opinione delle amministrazioni comunali, risultano particolarmente strategici i seguenti ambiti, qui espressi in ordine decrescente (la graduatoria è stata determinata aggregando i dati per classi di comuni suddivisi per grandezza definita in base alla popolazione) rispetto alla valutazione dei Comuni umbri: Cultura e turismo e Ambiente (pari merito), pianificazione strategica e sviluppo del territorio. Politiche giovanili e Istruzione, formazione e lavoro (pari merito), Inclusione sociale e lotta alla povertà e Agricoltura (pari merito), Salute, Efficientamento energetico, Infrastrutture e reti, Mobilità sostenibile, ICT e digitalizzazione della PA, Cooperazione allo sviluppo, Ricerca e innovazione.

Per quanto concerne le **criticità riscontrate nella gestione dei progetti finanziati** con fondi europei delle 10 risposte date 5 si riferiscono alla rendicontazione, evidentemente percepita come l'aspetto maggiormente oneroso nel processo gestionale di finanziamenti europei; 2 all'aspetto del co-finanziamento; alla carenza di personale; alla difficoltà nella costruzione di partenariati transnazionali.

In merito alla **scarsa partecipazione dei Comuni** (39 risposte) **ai bandi di finanziamento** le motivazioni sono le seguenti: carenza di personale formato ad hoc e/o la mancanza di risorse economiche per l'esternalizzazione del servizio; gestione onerosa in quanto l'ente è dedicato alle attività ordinarie; attenta valutazione fondi diretti vs fondi indiretti (costi/benefici) scarsa aderenza dei fondi diretti alle reali esigenze dei territori; difficoltà nella costruzione di partenariati transnazionali; assenza di volontà politica. Viene auspicata una strategia aggregata in ottica sovracomunale o infra-comunale per l'accesso ai fondi diretti

Gli ambiti rispetto ai quali i Comuni richiederebbero un maggiore supporto sono in ordine di importanza: supporto

operativo nella fase di progettazione; analisi delle opportunità; informazione sulle linee di finanziamento; supporto operativo nella fase di implementazione dei progetti; rafforzamento dei partenariati e costruzione di reti; formazione nel campo dell'euro-progettazione.

CONCLUSIONI

La **progettazione europea** non è un ulteriore ed aggiuntivo canale di finanziamento ma è il **processo di governance che è stato scelto in Italia ed in Europa per canalizzare le risorse**. È quindi importante che in questa fase, in cui la crisi pandemica ha coinciso con l'inizio della nuova programmazione dei fondi europei 2021/2027 e con le scelte importanti messe in campo a supporto della ripresa in Europa, il tessuto istituzionale sviluppi gli strumenti necessari a rendere questa scelta effettiva e a forte impatto sui nostri territori. Oltre alle esigenze esplicitamente emerse dalla ricerca, si evidenziano perciò alcuni importanti aspetti che dovranno informare un prossimo percorso per **una governance a supporto della progettazione europea per i Comuni umbri.**

Una lunga letteratura ha innanzitutto evidenziato **l'importanza di una coerente ed efficace integrazione tra programmazione su fondi indiretti e quella su fondi diretti a livello locale**. Da tale distinzione, tra fondi a gestione diretta e indiretta, si apprezza che la partecipazione alla prima tipologia è normalmente complementare alla seconda ed è espressione di un interesse ulteriore del beneficiario nel coltivare politiche locali e attività che siano innovative rispetto alla componente strutturale della crescita economica e sociale. In secondo luogo, strettamente connesso con quanto sopra e come già evidenziato, non si può prescindere da una **efficace pianificazione strategica, possibilmente partecipata**, né da un sistema a supporto, necessario perché anche i Comuni di dimensioni minori partecipino ed elaborino strategie, sia singole che condivise, all'interno del framework europeo di programmi diretti. Tra gli altri aspetti che necessitano di

essere rafforzati ci sono: la **capacità amministrativa** degli enti locali anche attraverso forme di supporto strutturate e permanenti per l'intera programmazione; la **Capacity Building**, che tenga in considerazione della diversità dei Comuni, a partire dalla loro grandezza, ma anche dell'opportunità di una collaborazione su aree tematiche e obiettivi strategici condivisi; **valorizzazione delle relazioni e del network**; **governance attraverso la cooperazione amministrativa** tra i vari livelli istituzionali in un'ottica strategica volta allo sviluppo del territorio e delle comunità.

IL PROGETTO COMUNI IN EUROPA

Il progetto **Comuni in Europa è promosso da Anci Umbria e dal Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria** nell'ambito di un accordo sottoscritto con la finalità di migliorare i processi di programmazione e progettazione attuando sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche per la realizzazione delle politiche di sviluppo locale. Consente di mettere a disposizione degli Enti locali umbri una serie di percorsi e strumenti innovativi ed efficaci, volti a rafforzare la strategia di governance e la capacità delle strutture amministrative coinvolte di intercettare e capitalizzare i fondi europei messi a disposizione dalla nuova programmazione 2021-2027 (Fondi SIE e Fondi diretti). Un progetto pilota che prevede interventi di informazione, formazione, e co-progettazione per arrivare, infine, alla costituzione di servizio di supporto strutturato per gli enti locali umbri anche in un'ottica di complementarietà dei fondi diretti ed indiretti.

PUBBLICATO BANDO SERVIZIO CIVILE 2022 – 144 POSTI

Anci Umbria, 144 posti a disposizione con il nuovo Servizio civile universale
Il bando resterà aperto fino al 10 febbraio 2023. Domande online

Perugia, 18 dicembre 2022 – **Nove progetti e 144 volontari, di cui 15 con disabilità**. Sono i numeri regionali del nuovo bando del Servizio civile universale legato alla rete di Anci Umbria. E' rivolto ai ragazzi/e, di età compresa tra i 18 e i 29 anni di età non compiuti (fino a 28 anni e 364 giorni alla data di presentazione della domanda), in possesso della cittadinanza italiana. Le **domande di partecipazione** devono essere presentate esclusivamente nella modalità online (https://domandaonline.serviziocivile.it) **entro e non oltre le ore 14 del 10 febbraio 2023**. Il servizio ha una durata di 12 mesi, prevede una certificazione delle competenze e un percorso di tutoraggio. Ai volontari è riconosciuto un contributo economico mensile pari a euro 444,30 e l'attestato di fine servizio.

"Ogni anno i numeri del servizio civile aumentano e sempre più Enti ci chiedono di ricevere il supporto dei volontari. Di questo siamo molto orgogliosi perché riteniamo che questa esperienza non sia solo un momento formativo sui temi della cittadinanza e della partecipazione dei cittadini alla vita della propria comunità ma anche un importante passaggio nella vita professionale dei ragazzi, che avranno modo di accrescere le proprie competenze e per essere maggiormente competitivi nel mondo del lavoro", afferma **Silvio Ranieri**, segretario generale Anci Umbria.

Dei 144 posti a disposizione, **12 saranno riservati ad Anci Umbria**: 6 posti a Perugia, di cui uno dedicato a ragazzi/e con

maggiori difficoltà per il progetto *"Cittadini attivi e connessi: favorire la partecipazione alla vita del territorio"*; 6 posti a Foligno per il progetto *"Il territorio in sicurezza: conoscenza e prevenzione nei Comuni di Lazio, Marche, Toscana e Umbria"*.

EMENDAMENTI LEGGE DI BILANCIO: APPELLO DI TONIACCINI AI PARLAMENTARI UMBRI

Il presidente di Anci Umbria chiede ai parlamentari di sostenere ed approvare gli emendamenti presentati da Anci alla commissione Bilancio della Camera dei Deputati

Perugia, 14 dicembre 2022 – Un appello ai parlamentari eletti in Umbria affinché **sostengano ed approvino gli emendamenti presentati da Anci** alla commissione Bilancio della Camera dei Deputati, con riferimento al disegno di Legge di Bilancio 2023, ritenuti di fondamentale importanza per i Comuni.

È quanto fatto da **Michele Toniaccini**, presidente di Anci Umbria, che oggi gli ha inviato una lettera chiedendo *"la vostra attenzione e il vostro importante sostegno ai fini del loro accoglimento e della loro approvazione. Tra gli emendamenti segnalati* – scrive Toniaccini – *se ne evidenziano alcuni in particolare, che sono di sostanziale rilevanza per tutti i Comuni italiani concernenti le **modifiche al Fondo di solidarietà comunale**; agli **accordi capoluoghi-Contributo ed estensione dei partecipanti**; alle **risorse delle Città metropolitane**; ai **comandi e distacchi di personale**;*

alle ***assunzioni a tempo determinato per l'attuazione del PNRR per i Piccoli Comuni****; all'****estensione della riduzione dell'Iva*** *a fronte di maggiori costi del teleriscaldamento. Le proposte emendative come è noto, saranno poste in votazione a partire dal prossimo 15 dicembre ed è indispensabile che siano sostenute e quindi approvate nel corso del dibattito parlamentare. L'Associazione dei Comuni dell'Umbria* – conclude il presidente Michele Toniaccini – *auspica nel vostro sostegno e nella vostra sensibilità nei confronti di tutti i comuni, ma soprattutto di quelli umbri".*

Sempre a sostegno dei Comuni del territorio, l'Anci Umbria nelle scorse settimane ha promosso degli incontri con i parlamentari eletti in Umbria e con i due prefetti di Perugia e di Terni proprio per cercare di sensibilizzarli verso le priorità che si trovano ad affrontare le amministrazioni comunali.

AL VIA I 5 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Anci Umbria, al via 5 volontari per il nuovo Servizio Civile Digitale finanziato dal Pnrr

Cinque i posti a disposizione in Umbria nei comuni di Foligno, Gubbio, Perugia e Terni E' la prima volta che prende il via questo servizio legato ai progetti di digitalizzazione

Perugia, 13 dicembre 2022 – Cinque volontari del **nuovo Servizio Civile Digitale** hanno preso servizio questa mattina (martedì 13 dicembre). Hanno sottoscritto il contratto con base in Anci Umbria e sosterranno **per 12 mesi il progetto regionale DigiPass** operando negli sportelli presenti sul

territorio nei Comuni oggetto di bando (Foligno, Gubbio, Perugia, e Terni). Al centro di tutti i progetti la digitalizzazione dei processi, la facilitazione dell'accesso ai servizi per i cittadini, la promozione di progetti di innovazione in linea con le direttive europee, interventi di aggiornamento e formazione degli operatori.

Al termine del servizio – il primo legato al digitale – ai volontari sarà consegnata la **Certificazione di almeno una delle competenze professionali acquisite, attinente al profilo di Responsabile della transizione digitale (Rtd) nei Comuni,** in ambito non formale ai sensi del D. Lgs.13/2013 che sarà rilasciata da AnciLab (società di Anci lombardia), che è soggetto titolato. La figura del Rtd è stata prevista, per tutti i Comuni, dalla circolare Agid n.3 del 31 ottobre 2018.

Il Servizio civile digitale si sviluppa in attuazione della collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale che si sono impegnati a favorire iniziative finalizzate all'accrescimento delle capacità e delle competenze digitali nell'ambito dell'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Per il triennio 2021/23, complessivamente, il Pnrr prevede per il "Servizio civile digitale" l'attivazione di **circa 9.700 operatori volontari con l'obiettivo di formare circa 1 milione di cittadini**.

Le attività che svolgeranno i cinque volontari (devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni, a cui sarà riconosciuto un contributo economico mensile pari a 444,30 euro) saranno rivolte al supporto per la digitalizzazione dei processi e alla facilitazione dell'accesso ai servizi per i cittadini. Nei progetti delle Anci regionali la digitalizzazione rappresenta la strada per promuovere l'inclusione sociale e il superamento del divario digitale, un sostegno per far acquisire ai cittadini le abilità necessarie per accedere ai

servizi digitali dell'Amministrazione. Così facendo, si vuole dare realizzazione all'Obiettivo 10 dell'Agenda Onu contribuendo alla rimozione degli ostacoli, per lo meno di ordine informatico, che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini.

PROPOSTE EMENDATIVE ANCI AL DDL BILANCIO 2023

In allegato le proposte emendative ANCI al ddl Bilancio 2023 trasmesse in Commissione Bilancio della Camera dei deputati.

EMENDAMENTI ANCI AC 643-LBil 23_6 12 22

In particolare, si segnalano le seguenti:

15. **Fondo Unico Politiche Sociali:** previsione di un Fondo sociale nazionale unico in cui far confluire i principali fondi sociali nazionali nello stato di previsione del MLPS (FNPS, FNA, Dopo di Noi e Fondo Povertà), per consentire di evitare l'attuale disallineamento tra i vari fondi in termini di tempistiche, criteri e modalità di trasferimento, gestione e rendicontazione, semplificando, uniformando e velocizzando le procedure e favorendo la programmazione unitaria pluriennale e l'uso integrato delle risorse a livello territoriale.

33. **Sostegno agli oneri sostenuti dai Comuni fino a 5 mila abitanti per sentenze di affidamento di minori o famiglie in difficoltà:** in attesa di una ridefinizione organica del finanziamento degli oneri per obblighi di allontanamento dalla casa familiare di minori, stabiliti dal giudice a carico dei Comuni di residenza degli interessati, la norma proposta istituisce un

fondo di 30 milioni di euro annui fino al 2027, ampliando al tempo stesso il perimetro dei beneficiari ai Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti.

52. **Estensione deroga ai vincoli per le assunzioni di assistenti sociali alle forme associate comunali:** alla luce dell'interpretazione della Corte dei Conti che con la deliberazione n. 138/2022/PAR ha stabilito che le assunzioni di assistenti sociali a valere sulle somme individuate dai commi 797 e seguenti della legge 178/2020 non possono essere effettuate dalle Unioni di comuni derogando ai propri limiti in tema di capacità assunzionale, si propone una modifica normativa al comma 801 della Legge Bilancio 2021 per estendere le deroghe in materia di assunzioni anche alle forme associate comunali.

53. **Estensione deroga ai vincoli per le assunzioni di assistenti sociali effettuate a valere sulle risorse del FNA (Fondo non autosufficienze) per il rafforzamento delle UVM (unità di valutazione) presso i PUA (punti unici di accesso):** analogamente a quanto previsto per le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali a valere sulle risorse del Fondo Povertà, si ritiene necessario estendere la deroga ai vincoli assunzionali anche alle assunzioni effettuate a valere sulle risorse del FNA per il rafforzamento delle UVM (unità di valutazione) presso i PUA (punti unici di accesso).

73. **Ampliamento ambito di utilizzo del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale:** in considerazione delle ricadute sociali ed economiche generate dell'emergenza pandemica e dalla crisi energetica, la proposta emendativa è finalizzata ad includere negli interventi di contrasto alla povertà finanziati attraverso il Fondo Povertà, persone e famiglie che, pur in condizioni di estrema povertà, spesso equivalenti a quelle dei beneficiari del reddito di cittadinanza, mancano di requisiti formali per beneficiare del RdC e degli interventi ad esso connessi.

74. **RDC: abrogazione danno erariale per responsabile del procedimento del comune:** l’emendamento si propone di abrogare la responsabilità per danno erariale di cui all’art. 5 comma 4-quater del dl 4/2019 (Reddito di Cittadinanza) così come modificato dalla L. Bilancio 2022, in quanto misura eccessiva rispetto all’intera procedura relativa all’invio dei dati e delle informazioni.

75. **Progetti Utili alla Collettività (art. 59):** in ragione dell’ampio numero dei beneficiari Rdc destinato ad aumentare ulteriormente a seguito delle ricadute sociali ed economiche generate dell’emergenza pandemica e dalla crisi energetica, come peraltro certificato dagli ultimi dati disponibili sulla povertà, si richiede l’abrogazione della lettera b) del comma 4 del ddl Bilancio 2023 che prevede l’impiego da parte dei Comuni di tutti i percettori RdC residenti e non di almeno un terzo di essi come già previsto dall’art. 4, comma 15 del dl 4/2019 così come modificato dalla Legge Bilancio 2022.

PRIMA NOTA ANCI SU DDL BILANCIO 2023

la Prima Nota ANCI sulle misure principali per i Comuni e le Città Metropolitane contenute nel Disegno di Legge di Bilancio 2023.

prima nota ddl bilancio 2023 30.11.22

PRESENTATO FARMACASH, SISTEMA DI PAGAMENTO E RITIRO CONTANTI

Ecco il Farmacash, innovativo sistema di servizi

“A supporto del cittadino e del territorio”

Presentato il nuovo ecosistema multifunzionale già attivo in 10 farmacie, che punta a sostenere l’utente sfruttando la capillarità del presidio sanitario con la croce verde“

Una sinergia a supporto del cittadino. Con al centro il Farmacash, un rivoluzionario ecosistema di servizi situato in farmacia e sviluppato da Innovacash (start-up controllata da Farma Service Centro Italia), che consente alla popolazione, tra le altre cose, di ritirare contante, usufruire di strumenti di pagamento per bollettini e ticket, ed anche di poter sottoscrivere servizi digitali in ambito assicurativo e bancario. Grazie alla straordinaria funzione di capillarità delle farmacie sul territorio, uno strumento come Farmacash rappresenta di conseguenza una chiave di volta per poter ampliare la rete di servizi da offrire all’utenza e combattere anche l’ormai cronica assenza di sportelli Atm nei piccoli centri. Anche per questo si è sviluppata la collaborazione tra Innovacash, Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria, che nel dicembre 2021 avevano sottoscritto un protocollo di intesa volto a favorire la diffusione del Farmacash, già installato in 9 farmacie umbre, in una delle Marche e già richiesto in altre regioni italiane. La multifunzionalità del Farmacash è stata presentata con una conferenza stampa alla sala Oliva Fonteni di Farmacentro, Perugia, durante la quale sono intervenuti Augusto Luciani, presidente di Federfarma Umbria e Farma Service Centro Italia; Silvia Pagliacci, amministratore unico di Innovacash e presidente di Federfarma Perugia; Franco

Baldelli managing director di Farmacash; Michele Toniaccini presidente di Anci Umbria e sindaco di Deruta. “Abbiamo sviluppato questo progetto sul quale crediamo fortemente – ha commentato Luciani -, grazie alla capillarità delle farmacie sul territorio il Farmacash può dare un supporto prezioso ai cittadini”. “La nostra regione punta molto anche sul turismo, di conseguenza non avere servizi specialmente nei piccoli centri va assolutamente evitato – ha aggiunto Pagliacci -. Il Farmacash è multifunzionale, un macchinario innovativo e di facile utilizzo che punta ad aumentare proprio la galassia dei servizi che l’utente può trovare in farmacia, dotando di conseguenza anche i Comuni di un importante sostegno”. “In un mondo in cui tutto cambia velocemente, in cui le nostre comunità sono sottoposte a trasformazioni anche infrastrutturali e di servizi importanti, poter contare su un’associazione come Federfarma Umbria e sulla sua società di servizi Farma Service Centro Italia altamente innovativa e proiettata al futuro è una garanzia per i nostri territori e un valido supporto anche per noi sindaci – ha sottolineato Toniaccini -. C’è bisogno di dialogo fra soggetti diversi, istituzionali e privati, per garantire a tutti i cittadini e ai nostri imprenditori, stessi diritti e stesse opportunità. Con Farmacash abbiamo iniziato un percorso di proficua collaborazione che intendiamo sempre più rafforzare”. “Un grande investimento perché crediamo nel Farmacash, che abbiamo messo in piedi in un anno e già si sta diffondendo velocemente – ha rimarcato Baldelli -. Grazie al protocollo d’intesa stilato tra l’altro un anno fa con Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria, il nuovo ecosistema di servizi può contare sulla collaborazione dei sindaci, che ringraziamo, anche perché interessati come noi a tutelare il territorio ed i cittadini”. Sono intervenuti anche l’assessore al Comune di Perugia Edi Cicchi, il sindaco di Corciano Cristian Betti, il sindaco di Valfabbrica Enrico Bacoccoli, l’assessore al comune di Magione Silvia Burzigotti, (presenti anche il vice presidente di Farmacentro Servizi e Logistica Gianluca Ceccarelli ed il segretario di Federfarma Umbria Stefano

Monicchi) che hanno messo in risalto la funzionalità estremamente importante del Farmacash.

30 novembre 2022